

Club Italia: Claroni, il futuro dei pagamenti su mezzi pubblici sono le carte bancarie

Author : aar

Date : 11 novembre 2015



(FERPRESS) - Cagliari, 11 NOV - "È ora di fare il punto sul lavoro di Club Italia nel 2015: lavoriamo per lo sviluppo dei sistemi innovativi nella bigliettazione, partendo dal comportamento dell'utente occasionale, quello che compera il biglietto una tantum e che deve trovarsi di fronte un sistema semplice. Abbiamo lavorato sui sistemi magnetici, poi sul NFC, ma è il momento di fare un vero passo in avanti con la grande occasione che abbiamo di fronte: la crescita velocissima del sistema contactless delle carte bancarie, ormai quasi tutte di tecnologia avanzata". Così Claudio Claroni, direttore di Club Italia, in apertura del Convegno Annuale dell'associazione sui "Sistemi di pagamento della mobilità".

I punti di forza delle carte bancarie sono l'accesso facilitato, nessuna operazione preventiva, riscontro nel pagamento sul proprio conto corrente bancario, immediatezza del pagamento, (senza pin e password). I benefici per i gestori - spiega Claroni - "potrebbero essere enormi: facilità di pagamento, diminuzione dei costi gestionali (meno moneta, meno macchinette, a partire da quelle a bordo). Altro elemento positivo, la contemporaneità tra ordine di pagamento e validazione".



"C'è poi poi la grande occasione di fare un'operazione di marketing virtuoso. Basti pensare - ha aggiunto Claroni - che oggi a Londra, dove entrando in metropolitana si trovano cartelli che spiegano come non sia più necessario comperare l'Oyster card, ma che si può usare normalmente la carta di credito. E il sistema legge carte di 54 diversi paesi. E proprio a Londra, dopo gli inglesi, i cittadini che usano di più le carte di credito sono gli italiani".

"Il percorso - ha sottolineato Claroni - deve essere avviato al più presto per affrontare alcuni problemi ancora aperti: la necessità di attrezzare i controllori di bordo, l'upgrading dei validatori di bordo e sui software di sistema; sarà poi necessario avviare convenzioni con il sistema bancario.

E' necessario, a questo punto, che dal Club Italia escano delle linee guida che possano aiutare le aziende a scegliere. I soggetti in campo per proseguire il confronto sono le aziende pubbliche e private, l'associazione delle aziende".